

Due fiducie e un correttivo in simultanea per varare, prima della pausa estiva, la manovra anticrisi del Governo. Il Senato, con 166 voti a favore, 109 contro e nessun astenuto, ha definitivamente convertito in legge il Dl 78/2009, nella versione "blindata" che era stata approvata dalla Camera la settimana precedente. Erano le 10.55 del 1° agosto quando è arrivato il disco verde di Palazzo Madama: poco dopo, il Consiglio dei ministri ha varato il nuovo decreto che contiene le correzioni al testo su Corte dei conti, ministero dell'Ambiente, nomine per la società Ponte sullo Stretto e "scudo fiscale". I due provvedimenti (quello anticrisi e quello con le correzioni) sono arrivati simultaneamente sul tavolo di Giorgio Napolitano che, valutando correzioni e chiarimenti che aveva richiesto, ha firmato uno di seguito all'altro (il primo per la promulgazione, il secondo per l'autorizzazione) in modo che le parti da modificare non andassero in vigore affatto.

Integrazioni e conferme. Un percorso accelerato e anomalo (ma con un precedente, la Finanziaria 2007, promulgata contestualmente a un provvedimento che ne abrogava un comma) che avrà come appendice, alla ripresa dei lavori parlamentari, la conversione, a sua volta, del Dl correttivo. Si compie così - secondo quanto spiegato dal ministro Tremonti - l'aggiornamento della manovra triennale da 30 miliardi varata nell'agosto scorso.

Tema caldo dell'intera operazione è la riedizione dello scudo fiscale, introdotto durante l'esame di Montecitorio su input del Governo con la sanatoria per colf e badanti e l'avvio della riforma delle pensioni per le lavoratrici del pubblico impiego. Con le modifiche dell'ultimo minuto arrivano, però, i "paletti" al rientro dei capitali dall'estero e lo strumento non garantirà alcuna tutela agli evasori che hanno procedimenti in corso. Nel testo del Dl correttivo si legge, infatti, «con esclusione dei procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto».

Tutto confermato per la tassa sull'oro, altro argomento su cui erano attesi interventi di pronta manutenzione. Il prelievo del 6% sulle plusvalenze delle riserve auree della Banca d'Italia e degli altri istituti di credito è ancora lì, nonostante le obiezioni di Palazzo Koch e i dubbi di Giorgio Napolitano. Subito dopo la conclusione del Consiglio dei ministri, è stato diffuso un comunicato in cui viene fornita l'interpretazione autentica della norma: per eseguire il prelievo servirà il parere «non ostativo, cioè favorevole» della Banca centrale europea e l'assenso di Bankitalia, la norma altrimenti «non potrà avere applicazione».

Tremonti ter e altro ancora. Tra le altre novità di interesse, la Tremonti-ter, uscita già dalla Camera "arricchita" con la fruibilità dal saldo 2009 e, per le imprese in perdita, lo stop all'agevolazione per i beni incentivati ceduti fuori dello spazio economico europeo e la necessità che i macchinari siano nuovi. Accanto a questa è stata inserita un'agevolazione alla patrimonializzazione delle imprese: le persone fisiche che, entro sei mesi, parteciperanno fino a 500mila euro ad aumenti di capitale di società si vedranno riconosciuto un abbattimento dell'utile del 3%, che nell'arco di cinque anni sarà escluso dall'imponibile. Subito operativa la moratoria per i crediti bancari verso le piccole e medie imprese, attraverso una convenzione ministero dell'Economia-Abi che rappresenta, nel settore creditizio, uno dei passi chiave oltre alle norme sul divieto della commissione di massimo scoperto con il tetto dello 0,5% trimestrale all'affidamento e sulla surroga dei mutui.

Tra le altre misure: minisanatoria per le multe elevate fino al 31 dicembre 2004; prolungamento al 2010 della Finanziaria "light" e della flessibilità di bilancio previste per il 2009; sblocco dei residui per il pagamento degli enti locali virtuosi per 2,25 miliardi nell'ambito del patto di stabilità interno.

A tutte le misure contenute nella cosiddetta manovra estiva è dedicato questo instant book che si completa con l'analisi delle novità previste dalla Comunitaria 2008 (legge 88/2009), varata di recente, che ha introdotto una miniriforma in campo Iva.

Corretto il "tiro" sullo scudo fiscale

Coordinamento di **Daniela Casciola** e **Agostino Palomba**

QUESTA GUIDA È STATA CHIUSA IN REDAZIONE IL 7 AGOSTO 2009